Calendario liturgico

▼ Domenica 08 ottobre - XXVII del T.O.

ore 8.30 def.ti Mario, famiglie Dal Prà e Guglielmi; Igor e famiglia; Fulvio Fina.

ore 10.00 per la Comunità.

ore 11.30

ore 17.30 def.ti Massimo Grigenti (2° ann.), Carlo e Wanda Sartori, Elisa Rizzato;

def.to Giorgio Baron (14° ann.).

ore 19.00

Lunedì 09

ore 9.00 def.ti Antonio ed Eleonora; famiglie Miotto e Raccani.

ore 18.30 def.ta Luisa Muscarà.

Martedì 10

ore 8.30

ore 18.30 def.ta Paola Franco (1° ann.).

Mercoledì 11 - San Giovanni XXIII, papa (m.f.).

ore 8.30 def.ta Luigia Fogliato (ann.).

ore 18.30 def.ti Bruno Mari (1° ann.); Giliola Sperotto (ann.); Franco Bellinaso.

Giovedì 12

ore 8.30

ore 18.30 def.ti Antonio Corsini e Amalia Olivieri; Giacomo Boscato.

Venerdì 13

ore 8.30 def.ti famiglie Miotto e Raccani.

ore 18.30 def.ti Paola Lazzarotto e famiglia Mozzi; Osvaldo Tretti.

Sabato 14

ore 8.30

ore 16.00 def.ti Antonietta Settin; Franco Genovese; Giacomo e Drosolina Sanson.

ore 18.00

■ Domenica 15 ottobre - XXVIII del T.O.

ore 8.30 def.ta Teresa Barbieri.

ore 10.00 per la Comunità.

ore 11.30

ore 17.30

ore 19.00

5 X MILLE AL "CIRCOLO NOI" DELLA SEDE

IL CODICE FISCALE "CIRCOLO NOI SEDE OO.PP": C.F. 9301176024

Duomo di Thiene

Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

Ø 0445 361093 - www.duomodithiene.it - thiene@diocesipadova.it
Via Roma, 23 − Thiene (VI)
IBAN: IT87 W 05034 60790 00000004894

SEGRETERIA: 9.00-12.00 durante la settimana. - Mercoledì: CHIUSO

Foglietto settimanale n. 31, anno 2023 Domenica 8 ottobre 2023

La vigna del Signore a un popolo che dà frutti

La parabola è insieme cupa e trasparente: la vigna è Israele, il mondo, sono jo. Vigna che produce uva selvatica, in Isaia; una vendemmia di sangue, in Matteo. Io sono vigna e delusione di Dio. La parabola è dura, e corre verso un epilogo sanguinoso, già evidente nelle prime parole dei vignaioli, insensate e brutali: "Costui è l'erede, uccidiamolo e avremo noi l'eredità!" Ma è anche una fessura sul cuore di Dio: Gesù amava le vigne, come già i profeti, lo si capisce fin dalle prime battute: un uomo, con grande cura, piantò, circondò, scavò, costruì. Gesù osserva l'uomo dei campi, il nostro Dio contadino: lo vede mentre guarda la sua vigna con gli occhi dell'innamorato e la circonda di cure. Poi i due profeti intonano il lamento dell'amore deluso: "il custode si è fatto predatore" (Laudato si'), ma al tempo stesso raccontano la passione indomita del Dio delle vigne, che non si arrende, che non è mai a corto di meraviglie, che per tre volte, dopo ogni delusione, fa ripartire il suo assedio al cuore, con nuovi profeti, nuovi servitori, addirittura con il proprio figlio. Che cosa potevo fare di più per te che io non abbia fatto? Parole di un Dio appassionato e triste, che continua a fare per me ciò che nessuno farà mai. Fino alla svolta del racconto: alla fine, che cosa farà il signore della vigna? La risposta dei capi è tragica: continuare nella stessa logica, uccidere, eliminare gli omicidi, mettere in campo un di più di violenza. Vendetta, morte, ancora sangue. Ma non succederà così. Questo non è il volto, ma la maschera di Dio. La parabola non si conclude nel disamore o nella vendetta, ma su di una fiducia immotivata, unilaterale, asimmetrica perché tra Dio e l'uomo le sconfitte servono solo a far risaltare di più l'amore. La vigna di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. E allora inizierà da capo la conta, e il rischio, della speranza. Così è il nostro Dio: in Lui il lamento non prevale mai sul futuro. Un popolo c'è, un uomo c'è, di certo sta nascendo, forse è già all'opera, chi sa farla fruttificare. Ci sono, stanno sorgendo, in mille piccole vigne segrete, dei coltivatori bravi che custodiscono la vigna anziché depredarla, che mettono il proprio io a servizio dell'umanità, anziché gli altri a servizio della propria vita. Sono i custodi del nostro futuro. Sanno produrre quei frutti buoni che Isaia elenca: aspettavo giustizia, attendevo rettitudine, non più grida di oppressi, non più sangue. Il profeta sogna una storia che non sia guerra di possessi e battaglia di potere, ma sia vendemmia di giustizia e pace, il volto dei figli di Dio non più umiliato. Il Regno comincia con questi acini di Dio, come piccoli grappoli di Dio fra noi.

(Letture: Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43) (P. Ermes Ronchi)

CALENDARIO DELLA COMUNITÀ

Dom 8, 20:30	Giornata di preghiera per le vocazioni ed il Seminario	
Lun 9, 20:45	Consiglio pastorale parrocchiale	Sala della comunità
Mar 10, 20:	Equipe liturgia duomo	Sala don Livio
Gio 11, 20:30	Adorazione Eucaristica	Rosario
Sab 14, 18:00	Inizia il Corso Alpha Young	Collegio Dorotee
Dom 15, 10:30	Ingresso di don Giovanni e don Luca	S. Vincenzo
	a S. Vincenzo	
Dom 15, 10:00	10:00 S. Messa comunitaria	Duomo
Dom 15,11:00	Iniziazione Cristiana: ragazzi di 3ª	Sede
	primaria	

Catechismo 2023-24

Chi desiderasse iscriversi per il nuovo anno di catechesi dell'iniziazione cristiana, che inizierà con la Celebrazione Eucaristica di domenica 8 ottobre ore 10:00, è pregato di scaricare e compilare l'atto di iscrizione che si trova nel sito della parrocchia e di consegnarlo quanto prima in Canonica. Ogni altra informazione nel sito.

Corso fidanzati 2023-24

Nel mese di ottobre c'è la possibilità d'iscrizione al nuovo corso fidanzati per la celebrazione del sacramento del matrimonio. È sufficiente telefonare in canonica (numero più sopra) per prenotare l'appuntamento. Nel Sito ogni informazione. Si raccomanda di vivere questa esperienza almeno 2 anni prima del matrimonio.

Preti a servizio anche di S. Vincenzo

Domenica 15 ottobre, nella S. Messa delle ore 10:30 don Giovanni e don Luca verranno inseriti dal nostro Vescovo Claudio, a servizio anche della parrocchia di S. Vincenzo.

Ottobre - mese del Rosario

"Oggi inizia il mese di ottobre, il mese del Rosario e delle missioni. Esorto tutti a sperimentare la bellezza della preghiera del Rosario, contemplando con Maria i misteri di Cristo e invocando la sua intercessione per le necessità della Chiesa e del mondo. Preghiamo per la pace, nella martoriata Ucraina e in tutte le terre ferite dalla guerra. Preghiamo per l'evangelizzazione dei popoli. E preghiamo anche per il Sinodo dei Vescovi, che in questo mese vivrà la prima Assemblea sul tema della sinodalità della Chiesa".

Papa Francesco dopo l'Angelus di Domenica 1° ottobre 2023 in Piazza San Pietro

Ottobre - Mese Missionario.

Le origini:

Dal Concilio Vaticano II (1962-1965) in poi si è venuta formando nella Chiesa una nuova e più forte coscienza missionaria. Essa ha generato un vero e proprio bisogno di conoscere, di studiare, di meditare e di vivere la vocazione battesimale-missionaria, non più in modo episodico, ma secondo criteri validi e universalmente condivisi. Si è fatta strada l'esigenza di un "tempo forte" dedicato alla missione universale della Chiesa per tutto il popolo di Dio. Ecco che – dalla fine degli anni '60 – un'intuizione dell'*Opera della Propagazione della fede italiana* fece sì che il mese di Ottobre fosse dedicato interamente alla missione universale. Un mese scandito da un itinerario di cinque settimane di cui la **Giornata** Missionaria Mondiale, fissata per la *penultima domenica* di Ottobre, costituisce il punto culminante del "Mese Missionario". Questo "tempo forte" è promosso oggi, in tutto il mondo, dalle PPOOMM.

Le motivazioni di fondo:

- 1. Vivere un tempo di grazia per sollecitare la comunità cristiana e ciascun credente ad un "profondo rinnovamento interiore" e ad un recupero della vocazione battesimalemissionaria;
- 2. Dare un abbraccio al mondo per imparare a vivere la nostra fede con uno "spirito veramente cattolico" assumendo le nostre responsabilità e mettendo da parte ogni desiderio di particolarismo, di chiusura e ogni tentazione di emarginazione pastorale.

Gli obiettivi specifici:

- "andare" fuori, tra la gente, a testimoniare che il Signore è venuto, e continua a venire, per la nostra redenzione, nelle strade del mondo;
- verificare se gli impegni familiari, di quartiere e di parrocchia sono vissuti nello spirito di una fraternità senza confini;
- accompagnare il cammino dei missionari con la preghiera;
- promuovere la condivisione dei beni con i progetti della chiesa missionaria universale;
- offrire il mistero del dolore e della sofferenza per la redenzione del mondo;
- incoraggiare, spronare e sostenere le vocazioni missionarie giovanili.

Gli ambiti di animazione:

- Il territorio. È l'ambito privilegiato dell'incontro tra la gente e la missione universale della Chiesa....
- La parrocchia. Proprio perché la parrocchia è inserita di regola nella popolazione di un territorio, essa è anche la comunità umana che ne assume la responsabilità e che, pur con tutti i suoi limiti, ha cercato di dare forma al Vangelo nel cuore dell'esistenza umana. La parrocchia ha quindi bisogno di essere riposizionata in un orizzonte più spiccatamente missionario a partire dalla figura di Chiesa eucaristica che ne svela la natura di mistero di comunione e di missione. Ogni parrocchia, in comunione con la Chiesa universale, ha così il dovere e la responsabilità di promuovere e di veicolare al suo interno le proposte delle POM durante tutto il mese missionario secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.